

Qui non si tratta di impiegati che si agitano e fanno adunanze politiche, e che giustamente sono stati censurati dall'onorevole Maggiorino Ferraris; si tratta di poveri impiegati sparsi in Comuni di montagna, dove il servizio postale e telegrafico è ancora rudimentale; e questo capitolo così impostato nel bilancio serve non soltanto a pagare gli agenti postali, ma serve anche a pagare le spese di queste collettorie.

Ora vi sono in certi Comuni dell'Appennino, come ad esempio in Comuni del mio Collegio, fattorini rurali pagati con 200 lire l'anno, che debbono per questa retribuzione far trenta chilometri al giorno. E si è verificato questo fatto: l'Amministrazione aveva nominato due fattorini, i quali hanno rifiutato la nomina, dichiarando che non potevano fare trenta chilometri al giorno. Questa è la vera condizione delle cose.

Ora, da un Governo, che si propone di giovare agli umili, non mi posso attendere soltanto questa risposta, che in Francia e in Inghilterra i fattorini sono pagati allo stesso modo.

A me basta ricordarvi, che nell'Alta Italia abbiamo di questi, che voi chiamate buoni servitori, e che pagate meno di una lira al giorno e che debbono fare trenta chilometri al giorno.

Ora io vi domando se questo stato di cose possa durare.

**Presidente.** Onorevole Fabri...

**Fabri.** Onorevole presidente, parlo sul capitolo.

**Presidente.** Mi perdoni, Ella non parla sul capitolo.

**Fabri.** Parlo sulle retribuzioni ordinarie e straordinarie!

**Presidente.** Allora si rientra nella discussione generale.

**Fabri.** Ma non è possibile parlare del capitolo senza parlare delle poste e dei telegrafi! Ad ogni modo concludo.

Mi auguro che il ministro non dica che farà e studierà; ma che faccia immediatamente. Perché, ripeto, se è vero che il Ministero delle poste e dei telegrafi è un Ministero benemerito perché fa utili riforme (non parlo dei ministri presenti, ma dei vari ministri che si sono succeduti), se è vero che c'è un'alta burocrazia piena di buona volontà, di competenza e di saviezza, è anche vero che questa degli agenti rurali, è una

vergogna dell'Amministrazione postale, che deve essere ad ogni costo eliminata nell'interesse morale del nostro Paese.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

**Cavagnari.** Mi associo ai concetti, che hanno ispirato gli onorevoli Fabri e Rosselli, per invocare il miglioramento delle condizioni fatte al basso personale, e specialmente agli agenti rurali.

Mi associo alle ragioni che ha così efficacemente svolto l'onorevole Fabri, e spero che l'onorevole ministro vorrà provvedere a migliorare la presente condizione di cose, la quale è universalmente deplorata.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

**Galimberti, ministro delle poste e dei telegrafi,** Mi preme di far considerare agli onorevoli colleghi e specialmente all'onorevole Fabri, che, con l'accettazione della prima parte dell'ordine del giorno Socci, si è già fatto un progresso tale, quale non si era mai avuto sin qui, e si è affermato un principio, che fino ad oggi non era mai stato consacrato da alcun voto parlamentare.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 22.

Capitolo 23. Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (*Spese fisse*), lire 22,200.

Capitolo 24. Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci ed alle Società di ferrovie e tramvie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi - Trasporto di agenti postali subalterni sui tramways-omnibus - Trasporto sui tramways omnibus di fattorini telegrafici (*Spese fisse*), lire 4 milioni 735,000.

Capitolo 25. Canone annuo per il servizio postale sul Lago di Garda (articolo 26 della Convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125), lire 12,000.

Capitolo 26. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, n. 491, e Regio decreto 23 novembre 1893, n. 208, articolo 24), lire 24,800.

Capitolo 27. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie, per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso